

598 (L. 41)
115

PER LA PARTENZA

Dell' Illustrissimo, ed Eccellentissimo Signore

DON RODRIGO

ANNES DE SAA, ALMEIDA, E MENESES, ✓

Marchese di Fontes, Conte di Pennaghiano, Capitano maggiore, e Alcaide maggiore della Città del Porto, e delle Fortezze di S. Gio. della Foce del Doro, e Nostra Signora delle Nevi in Leza di Matosignos, Signore del Consoglio di Sevèr, Pennaghiano, Fontes, Gudim, e Gondomar, Signore di Villa nuova, Terra di Vaca, e Agbiar di Souza, di Bousas, di Gaia, e della Honra di Sobrado; Signore della Casa d' Abrantes, e delle Ville di Sardeal, Alcaide maggiore delle Ville d' Abrantes, Pugnete, Amendoa, e di Massam, Commendatore di S. Giacomo di Cassem, e S. Pietro di Faro dell' Ordine di S. Giacomo, Gentiluomo della Camera della Maestà del Rè di Portogallo, e del suo Consiglio, e suo Ambasciadore Straordinario appresso la Santità di N. S. Papa CLEMENTE XI.

Roma così parla.

SONETTO.



*Unque di ritornar' al Patrio Suolo
Hai stabilito alfin, Anima Grande?
Ma prima di partir, rimira il duolo,
Che per gli occhi dal sen Roma già spande.*

*Io (ti dice così) Io, che in Tè solo
Ho vedute d'Eroi pompe ammirande:
Col mio pensier ti seguirò nel volo,
E in Trofeo porterò le tue Ghirlande.*

*Meco ancora verranno l'Arti più belle,
Che hanno avuta da Tè gloria, e splendore,
Per l'alte Idee, che Tu donasti a quelle.*

*RODRIGO, or Tu se con magia d'amore
Hai saputo involarmi il Cor' imbelle,
Io vengo teco a ripigliarmi il Core.*

Di Domenico Pallotta.

PER LA PASTORALE

Dell' Illustrissimo, ed Excellentissimo Signor

DON RODRIGO

ANNEZ DE SAA, ALMEIDA, E MENDES,

Mano... di...
Il...
Dalla...
E...
Papa CLEMENTE XI

Roma così parla.

SONETTO

Unque di ritorno, al Patrio Suolo
L'ho spedito esser, prima Grandi?
In patria di parer, tinnir il duolo,
Che per gli occhi del suo Roma già languo.



Il (si dice) io, che in Te solo
Le cedere d'hai nome ammirando:
Col mio pastore il giorno nel solo,
E in Troia, volge la tua Ghirlanda.

Ma con amore tutto il mio ti bello,
Che hanno nome da Te glorio, e splendoro,
Per l'alta idea, che Tu donasti a quella.

RODRIGO, or Tu se con magia d'amore
Hai saputo incollarci il Cor, i bellè,
Io scorgo poco o sapigliamenti il Core.

Di Domenico Bellone